



**Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale**

<https://ccrsri.org> [ccrsri1@gmail.com](mailto:ccrsri1@gmail.com)

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

12/22 giugno 2023

## **Lotte e repressione**

### **Turchia**

12 giugno 2023

Il *Movimento Rivoluzionario Unito dei Popoli* (HBDH), un'alleanza politico-militare di 10 organizzazioni rivoluzionarie curde e turche, ha rivendicato la responsabilità dell'incendio in una fabbrica nel sito industriale di *Başakşehir*. Questa fabbrica, appartenente ai sostenitori attivi dell'economia di guerra fascista, è stata completamente bruciata a *Istanbul/İkitelli* il 10 giugno, alle 17:30.

### **Sahara occidentale**

12 giugno 2023

Unità dell'*Esercito popolare di liberazione saharawi* (SPLA) hanno compiuto attacchi domenica 11 giugno contro postazioni delle forze d'occupazione marocchine nel Sahara occidentale, nel settore di *Tichla* e *Mahbes*. Unità avanzate di *SPLA* hanno concentrato i loro attacchi su due siti nel settore di *Tichla*, vale a dire il comando del 45° reggimento delle forze d'occupazione marocchine, dietro la regione di *Guelb Edhlim*, e il 55° reggimento posizionato dietro la regione di *Glibat Ould Boubakir*. Le unità dell'*Esercito saharawi* hanno anche bombardato i punti di trinceramento delle forze d'occupazione marocchine nella regione di *Ross Essabti* e il punto di allerta *NI81* delle forze d'occupazione nella stessa regione, nel settore di *Mahbès*. Reparti avanzati di *SPLA* hanno preso di mira, sabato 10 giugno, i trinceramenti delle forze d'occupazione marocchine nei settori *Haouza* nelle regioni di *Fedret Laghrab* e *Fedret El Ach*. Continuano gli attacchi di *SPLA* contro le forze d'occupazione marocchine, che subiscono notevoli perdite umane e materiali.

### **Grecia**

14 giugno 2023

Thanos Chatziangelou, attualmente detenuto nel carcere di *Larissa* e sotto processo per la sua partecipazione all'Organizzazione di *Azione anarchica*, ha iniziato lo sciopero della fame l'11 giugno a sostegno di *Giannis Michailidis*. Quest'ultimo ha recentemente inasprito lo sciopero della fame, che sta conducendo per la sua liberazione, con uno sciopero della sete. In Grecia continuano le azioni a sostegno dello sciopero di *Giannis*.

15 giugno 2023

È stato emesso il verdetto al processo contro 3 anarchici accusati d'essere membri dell'Organizzazione *Azione Anarchica* di *Salonicco*. Il tribunale alla fine ha deciso di non utilizzare le leggi antiterrorismo, il che ha comportato condanne più leggere di quanto ci si sarebbe aspettati se fossero state applicate. *Panos* è stato dichiarato innocente. *Georgia* è stata condannata a 16 mesi ma, avendo già scontato un periodo sufficiente di custodia cautelare, è stata rilasciata senza condizioni. *Thanos*, che si era assunto la responsabilità politica



**Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale**

<https://ccrsri.org> [ccrsri1@gmail.com](mailto:ccrsri1@gmail.com)

dell'azione dell'Organizzazione, è stato condannato a 6 anni e 9 mesi. Considerando quanto ha già scontato in carcerazione preventiva e il computo delle pene ridotte, potrebbe essere scarcerato tra un anno.

### **Palestina**

14 giugno 2023

Un palestinese è stato ucciso e altri 8 feriti martedì 13 giugno in scontri con soldati israeliani in Cisgiordania. Il 19enne Fares Hashash è morto durante gli scontri nel campo profughi di *Balata*, vicino alla città di *Nablus*, nel nord della Cisgiordania, essendo stato colpito dai colpi d'arma da fuoco dei soldati israeliani. Gli 8 palestinesi feriti sono stati ricoverati all'ospedale di *Nablus* per cure mediche urgenti e 2 di loro versano in gravi condizioni. Violenti scontri sono scoppiati nel campo profughi dopo che una forza dell'esercito israeliano ha preso d'assalto il campo e perquisito diverse case in ricerca di combattenti della resistenza ricercati dalle forze israeliane. I giovani residenti del campo hanno lanciato pietre contro le forze d'occupazione che hanno aperto il fuoco contro di loro.

20 giugno 2023

Le forze d'occupazione israeliane hanno lanciato alle 4 del 19 un'irruzione nel campo profughi di *Jenin* per arrestare dei membri della resistenza. Hanno dovuto affrontare la resistenza popolare (pietre lanciate dai manifestanti) e la resistenza armata. Un mezzo militare è stato danneggiato da uno dei tanti ordigni esplosivi lanciati verso i militari sul veicolo e un gruppo di militari si è trovato in difficoltà, ciò che ha provocato l'intervento di un elicottero da combattimento, da cui sono stati sparati due missili per aiutare a estrarre i soldati circondati. Tre palestinesi, Ahmed Saqer, 15 anni, Khaled Assassa, 21 anni, e Qassam Abou Saria, 29 anni, sono stati uccisi durante l'incursione e anche 31 persone sono rimaste ferite, la maggior parte di loro colpite da proiettili veri.

21 giugno 2023

Oltre alla micidiale incursione delle forze d'occupazione a *Jenin* condotta il 20 giugno nella notte fra lunedì 19 a martedì 20 giugno sono scoppiati scontri nel villaggio di *Houssane* vicino a *Beth Lehem*. I soldati israeliani sono stati bersagliati da lanci di pietre e bottiglie molotov cui i soldati hanno risposto sparando colpi veri, uccidendo uno dei manifestanti, il 20enne Zakaria Mohammad al-Za'oul, con un proiettile sparato in testa. A *Jenin*, le organizzazioni di resistenza hanno tenuto a dare prova di forza e unità, organizzando una manifestazione tra i bracci armati di *Fatah*, *Jihad islamica*, *Hamas* e il *Fronte popolare per la liberazione della Palestina*, con l'obiettivo di affermare la loro unità e la loro determinazione a continuare la lotta armata.

### **Belgio**

14 giugno 2023

Mercoledì 14 giugno, il tribunale di primo grado di *Gand* si è pronunciato a favore dei sindacati *ACV* e *BBTK*, che ritengono che il diritto di sciopero non sia stato rispettato da *Delhaize*. Il 7 marzo, la direzione di *Delhaize* ha annunciato l'intenzione di concedere in franchising i 128 negozi ancora sotto la propria gestione. Ma il personale contesta questa strategia e ha condotto azioni negli ultimi mesi. Molti negozi sono rimasti chiusi a lungo e alcuni supermercati hanno dovuto affrontare problemi di approvvigionamento a causa di blocchi in un centro di distribuzione. L'azienda si è quindi rivolta ai tribunali per vietare i picchetti degli



## Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> [ccrsri1@gmail.com](mailto:ccrsri1@gmail.com)

scioperanti tramite una richiesta unilaterale. La causa davanti al tribunale di Gand riguardava un'azione sindacale che aveva bloccato il negozio *Delhaize* a *Ledeberg* all'inizio di maggio. È stato quindi inviato un ufficiale giudiziario e diversi attivisti sindacali sono stati portati in commissariato ammanettati. I sindacati hanno quindi sporto denuncia.

Il caso è stato discusso la scorsa settimana e mercoledì il tribunale si è pronunciato a favore dei sindacati. Tuttavia, nuove azioni non potranno essere intraprese immediatamente, avendo *Delhaize* ottenuto, davanti al Tribunale di primo grado di Bruxelles, il divieto di picchetti per tutti i negozi e centri di distribuzione in Belgio, valido fino al 16 giugno. La scorsa settimana, il tribunale di primo grado del Brabante vallone si era già pronunciato a favore di *Setca*, che ha contestato l'utilizzo della richiesta unilaterale di *Delhaize* di vietare il picchettaggio. Secondo tale decisione, la società non aveva fornito “un solo elemento concreto” a giustificazione della propria richiesta e non aveva specificato “in nessun momento la concretezza del danno grave e difficilmente riparabile” temuto nell'introdurre la richiesta. A seguito del divieto di picchetti, la lotta alla *Delhaize* assume altre forme. Due negozi in franchising di *Delhaize* a Bruxelles sono stati imbrattati di vernice la sera di lunedì 12 giugno, ha confermato martedì 13 giugno un portavoce della catena di supermercati. Azioni di questo tipo (con blocco delle serrature ecc.) sono già state condotte.

### Kurdistan/Iraq

16 giugno 2023

Domenica 11 giugno, una squadra mobile di guerriglia ha teso un'imboscata con ordigno esplosivo rudimentale contro rinforzi dell'esercito turco che dovevano essere schierati nel massiccio del *Girê Hekari*. L'obiettivo era un blindato per trasporto di truppe, che è stato completamente distrutto dall'esplosione. Il portavoce del ministero della Difesa turco ha parlato di sole 2 vittime nelle fila dell'esercito, ma *HPG* rivela che il veicolo portava 12 soldati. L'esercito turco ha evacuato il relitto del veicolo solo un giorno dopo il sabotaggio. I guerriglieri hanno compiuto altre azioni contro le forze d'occupazione turche sul fronte occidentale nella regione di *Zap*. Il 12 e 13 giugno, i guerriglieri hanno colpito cinque volte le truppe turche nell'area circostante *Girê FM*. Le forze turche hanno intensificato le loro operazioni aeree nella regione. Nelle ultime 48 ore *HPG* ha registrato almeno dodici attacchi aerei diretti contro le aree di *Girê Cûdî* e *Girê Amêdî* sul fronte occidentale di *Zap*; *Golka* a *Metina*; *Goşînê*, *Rostê* e *Sinînê* a *Xakurke*; *Deşta Kafya* a *Gare* e *Dola Bolê* a *Qendil*. Inoltre, oltre 300 proiettili di artiglieria e carri armati sono stati sparati anche dalle forze turche.

### Francia

17 giugno 2023

Ivan è stato arrestato dai servizi antiterrorismo sabato 11 giugno 2022, con l'accusa di aver eseguito sei incendi di veicoli avvenuti a Parigi e *Montreuil* tra gennaio e giugno, spesso rivendicati in solidarietà con prigionieri anarchici (da ultimo, l'auto di un'ambasciata è stata data alle fiamme la sera del suo arresto, il 17 giugno). È stato arrestato dopo mesi d'indagini, pedinamenti, intercettazioni, spionaggio tramite una telecamera installata all'ingresso del suo palazzo, ecc. Dal 12 giugno è in libertà vigilata. Il giudice istruttore ha emesso un'ordinanza che lo pone sotto controllo giudiziario (divieto di recarsi in *Île-de-France*; divieto di lasciare la Francia metropolitana; obbligo di presentarsi ai gendarmi una volta alla settimana; consegna in cancelleria del tribunale del suo passaporto e del suo documento d'identità). Al momento della sua



**Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale**

<https://ccrsri.org> [ccrsri1@gmail.com](mailto:ccrsri1@gmail.com)

scarcerazione, la cancelleria del carcere di *Villepin* gli ha consegnato un grosso pacco di posta che "era in giro". C'era anche un pacco del 22 luglio 2022 (con periodici anarchici e libri in italiano) che il carcere aveva deciso di non consegnargli.

19 giugno 2023

Tensioni seguite da scontri hanno caratterizzato il corteo di una manifestazione di diverse migliaia di persone contro il progetto del TGV che collega Lione a Torino, manifestazione vietata, ma per la quale sabato 17 giugno si è tenuto però un raduno, nella valle della *Maurienne* (Savoia). Due corsie sono state bloccate, come pure il traffico ferroviario. Le prime tensioni sono iniziate intorno alle 15:15, con scambi di oggetti lanciati contro la polizia che ha sparato candelotti di gas lacrimogeno. Verso le 15:50, le forze di sicurezza hanno sparato candelotti di gas lacrimogeno verso i manifestanti. Alcuni di loro hanno deciso di formare una catena umana per attraversare un fiume, la cui portata è molto grande, al fine di raggiungere la sponda opposta dove è l'autostrada *A43*, per bloccarla. La strada dipartimentale 1006 è stata bloccata dai manifestanti, che l'hanno percorsa, dopo aver lasciato il loro campo base. Anche la linea ferroviaria è stata bloccata fin dall'inizio del pomeriggio. I treni Parigi-Milano, in particolare, non hanno potuto circolare.

20 giugno 2023

Martedì 20 giugno, la vice-direzione antiterrorismo (SDAT) ha arrestato diverse persone vicine a "Soulèvements de la Terre" (Rivolte della Terra, n.d.t.). Questi arresti sono legati a un'operazione compiuta il 20 dicembre contro il cementificio *Lafarge* a *Bouc-Bel-Air*, vicino a Marsiglia. Sette persone sono state arrestate, in particolare in *Loire Atlantique*. Presa di mira anche una casa a Marsiglia dove è avvenuta una perquisizione e sono state arrestate 2 persone. Martedì complessivamente 14 persone sono state sottoposte a custodia cautelare nell'ambito di accuse di "danni in una banda organizzata con mezzi pericolosi", "danni provocati in gruppo" e "associazione a delinquere". Questa nuova operazione di polizia avviene 2 settimane dopo una prima ondata di una quindicina di arresti eseguiti il 5 giugno in tutta la Francia,

Lo stesso giorno, *Gérald Darmanin* ha confermato di voler sciogliere le *Soulèvements de la Terre* e ha annunciato che presenterà un decreto in tal senso mercoledì 21 giugno al Consiglio dei ministri. Mercoledì 14 giugno, il presidente *Emmanuel Macron* aveva sollecitato, in Consiglio dei ministri, la premier *Elisabeth Borne* a dare il via libera al decreto di scioglimento preparato da *Darmanin*. La causa legale per lo scioglimento si è rivelata giuridicamente complessa, con il risultato di un blocco di 2 mesi dopo un annuncio iniziale dello scioglimento per la fine di marzo. A seguito di 14 arresti e in attesa dell'annuncio ufficiale della data dello scioglimento, *Soulèvements de la Terre* ha convocato raduni mercoledì 21 giugno, alle 19 davanti alle prefetture della Francia. Una seconda convocazione è prevista per la sera del 28 giugno.

22 giugno 2023

Una trentina di collettivi hanno lanciato un appello per mercoledì 21 giugno al fine di approfittare della *Festa della Musica* per manifestare a Lione contro lo scioglimento di *Soulèvements de la Terre* (Rivolte della Terra). Diverse centinaia di manifestanti hanno marciato tra la folla di spettatori. Alcune banche sono state attaccate lungo il percorso. Ad *Ainay*, in *Place Ampère*, verso le 22, un gruppo di una cinquantina di fascisti ha attaccato i manifestanti con oggetti e spranghe di ferro, il che ha provocato violenti scontri. Un manifestante è stato ferito alla testa ed è stato ricoverato urgentemente in ospedale.

## Argentina

19 giugno 2023



## Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> [ccrsri1@gmail.com](mailto:ccrsri1@gmail.com)

Nelle ultime settimane si sono intensificate le mobilitazioni nella provincia di *Jujuy*, per contrastare l'autoritaria riforma costituzionale del governatore Gerardo Morales e per i salari. L'opposizione alla riforma, che prevede soprattutto di criminalizzare i blocchi stradali spesso organizzati durante le mobilitazioni, si è infatti mescolata alla rabbia per gli stipendi per i quali gli insegnanti sono mobilitati dal 5 giugno. Dal 22 maggio, data in cui sono iniziati i lavori della convenzione costituente, dominata dalla destra di Morales, la rabbia suscitata da questa offensiva ha generato massicce mobilitazioni su appello di sindacati, organizzazioni politiche, organizzazioni indigene e organizzazioni per i diritti umani. Nonostante l'approvazione della riforma avvenuta venerdì 16 giugno, le mobilitazioni continuano in provincia, con in particolare molti blocchi stradali. Rabbia a fronte della quale sabato 17 giugno si è intensificata la repressione, con spari tramite *flashball*, candelotti di gas lacrimogeno e numerosi arresti, soprattutto al blocco stradale di *Purmamarca*.

### Irlanda/Regno Unito

20 giugno 2023

L'*Irish Republican Prisoners Welfare Association* rappresenta attualmente 27 detenuti in tutta l'Irlanda, 15 dei quali, cioè poco più della metà, sono attualmente sottoposti a custodia cautelare. In tutto 21 prigionieri sono detenuti in Irlanda del Nord, la maggior parte di loro è rinchiusa nel carcere di massima sicurezza di *Maghaberry* nella contea di *Antrim*. *IRPWA* denuncia l'uso della custodia cautelare come mezzo di reclusione a lungo termine dei prigionieri repubblicani senza processo e senza possibilità di libertà su cauzione. Quindi dei prigionieri repubblicani vengono detenuti per anni senza essere processati e ciò spesso si conclude con la caduta delle accuse o il fallimento del processo. I prigionieri repubblicani sottoposti a custodia cautelare a *Maghaberry*, *Hydebank* e *Portlaoise* hanno accumulato insieme oltre 11.000 giorni di detenzione.

### Albania

21 giugno 2023

Probabilmente su richiesta dell'Iran, la mattina del 20 giugno centinaia di poliziotti albanesi hanno lanciato un'irruzione contro il campo profughi iraniano *Ashraf-3*. Hanno distrutto molte porte e attrezzature e sparato candelotti di gas lacrimogeno e spray al peperoncino. Molti computer sono stati rotti o portati via. A seguito di questa incursione un attivista iraniano, Ali Mosteshari, è morto e oltre 100 persone hanno sofferto a causa di dosi eccessive di spray al peperoncino.

Campo *Ashraf* è un luogo di concentramento di membri dell'Organizzazione dei *Mojahedin del Popolo dell'Iran* (OMPI), un movimento di opposizione al regime della Repubblica Islamica. L'operazione di polizia rientra in un'indagine sulla "criminalità informatica". Infatti, si tratterebbe di "crimine informatico" riferito ad attacchi informatici diretti contro la Repubblica islamica. Le autorità albanesi hanno giustificato quest'irruzione con la "violazione degli accordi e degli impegni" presi dal gruppo "quando si è stabilito in Albania solo per scopi umanitari". In base a un accordo raggiunto nel 2013 con il sostegno di ONU Nazioni e USA, *OMPI* ha lasciato l'Iraq e si è trasferito in altri Paesi, tra cui l'Albania. Con circa 2.800 persone, *Ashraf 3* è il campo *OMPI* maggiore al mondo.



**Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale**

<https://ccrsri.org> [ccrsri1@gmail.com](mailto:ccrsri1@gmail.com)

### Siria/Golan

22 giugno 2023

Martedì 20 giugno, i soldati israeliani hanno impedito ai residenti del Golan occupato di entrare nelle loro terre nell'area di *Al-Hafair* a est di *Masada*. I militari hanno circondato le aree agricole dove s'intende attuare il progetto noto come "Turbine Giganti" e impediscono l'accesso ai proprietari di questi terreni agricoli. Ciò ha portato a un conflitto tra gli abitanti del Golan occupato e gli occupanti israeliani. Decine di manifestanti drusi sono oggetto di intossicazione (i gas lacrimogeni usati dall'esercito israeliano sono particolarmente aggressivi). Per molto tempo, il regime sionista ha confiscato le terre degli abitanti della regione e pure costruito insediamenti ricorrendo all'uso della forza nel Golan siriano, con il pretesto di realizzare il progetto della turbina eolica che è sempre stato oggetto di opposizione e proteste da parte dei residenti del Golan occupato. Il progetto di costruzione di turbine eoliche rientra in un piano di confisca di 6000 ettari di terreno nel Golan siriano.